

## ALLEGATO 1

### Riferimenti e contatti degli Uffici Giudiziari

- **CORTE D'APPELLO DI MILANO**  
**Cancelleria Centrale Penale**  
Tel. 02/54333224  
email: [centrale.penale.ca.milano@giustizia.it](mailto:centrale.penale.ca.milano@giustizia.it)
  
- **UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI MILANO**  
**Cancelleria Centrale**  
Tel. 02/54333827 – 54334753 - 54334764  
Email: [uffserv.milano@giustizia.it](mailto:uffserv.milano@giustizia.it); [uffserv.milano@giustiziacerit.it](mailto:uffserv.milano@giustiziacerit.it)
  
- **UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PAVIA**  
**Cancelleria Centrale**  
Tel. 0382/398270 - 398254  
Email: [uffserv.pavia@giustizia.it](mailto:uffserv.pavia@giustizia.it); [uffserv.pavia@giustiziacerit.it](mailto:uffserv.pavia@giustiziacerit.it)
  
- **UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VARESE**  
**Cancelleria Centrale**  
Tel. 0332/298580 – 298581 - 298582  
Email: [uffserv.varese@giustizia.it](mailto:uffserv.varese@giustizia.it); [uffserv.varese@giustiziacerit.it](mailto:uffserv.varese@giustiziacerit.it)
  
- **TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO**  
**Ufficio GIP**  
Tel. 0331/650352  
email: [ricezioneattigip.tribunale.bustoarsizio@giustizia.it](mailto:ricezioneattigip.tribunale.bustoarsizio@giustizia.it)  
  
**Cancelleria Centrale Penale**  
Telefono: 0331/650281  
email: [penale.tribunale.bustoarsizio@giustizia.it](mailto:penale.tribunale.bustoarsizio@giustizia.it)
  
- **TRIBUNALE DI COMO**  
**Ufficio GIP**  
Tel. 031/231251 – 031/231254  
email: [gip.tribunale.como@giustiziacerit.it](mailto:gip.tribunale.como@giustiziacerit.it)  
  
**Cancelleria Centrale Penale**  
Tel. 031/231232 - 031/231233  
email: [dibattimento.tribunale.como@giustiziacerit.it](mailto:dibattimento.tribunale.como@giustiziacerit.it)
  
- **TRIBUNALE DI LECCO**  
**Ufficio GIP-CUP**

## **ALLEGATO 2**

### **Premessa esplicativa per l'individuazione del Servizio competente**

L'individuazione del DSMD di competenza del soggetto con disturbi psichici autori di reato si basa sulla residenza della persona. L'allegato 2 consente l'individuazione del servizio specifico in base al comune di residenza e per la città di Milano in base all'indirizzo.

Nell'ipotesi di cittadino italiano senza fissa dimora il criterio di individuazione delle REMS e del DSMD di riferimento, è quello dell'ultima residenza anche nell'ipotesi di cancellazione (in applicazione ed estensione di quanto previsto dall' Accordo della Conferenza Unificata 17/CU del 26 febbraio 2015 nello specifico dell'art. 1 e dai precedenti 81/CU del 26 novembre 2009, 95/CU del 13 ottobre 2011).

I soggetti stranieri entrati irregolarmente in Italia o divenuti irregolari, nella condizione di detenuti negli istituti penitenziari per adulti o minori, internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, in semilibertà o sottoposti a misure alternative alla pena, hanno diritto all'iscrizione al SSR (Accordo Stato Regioni n. 255 CSR, 12 dicembre 2012, pag. 20). Il criterio di individuazione della REMS e del DSMD di riferimento è quello del luogo del commesso reato.

In assenza di Codice Fiscale e in assenza di documenti di identità, la struttura sanitaria di riferimento (presso la quale riceve le cure per lo specifico problema) deve procedere alla registrazione delle generalità fornite dall'assistito (Circ. Ministero della Sanità n. 5, 24 marzo 2000) utili alla successiva attivazione di un codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che lo rende identificabile per l'erogazione delle prestazioni sanitarie di cui ha diritto. Il codice STP ha validità semestrale ed è rinnovabile in caso di permanenza dello straniero sul territorio nazionale.

**IL FILE EXCELL DEGLI INDIRIZZI DEI RECAPITI DEI SERVIZI TERRITORIALI  
SI TROVA SUB ALLEGATO 2 BIS**

## ALLEGATO 3

### DETTATO PRESCRIZIONALE RELATIVO ALLA MISURA DI SICUREZZA DELLA LIBERTA' VIGILATA SUL TERRITORIO (DOMICILIO) PROVVISORIA E DEFINITIVA

*(prescrizioni da inserire nell'ordinanza al termine del dispositivo)*

- visto l'art. 232 c. 1 C.P. affida il libero vigilato al responsabile del DSMD di ... che relazionerà semestralmente al Giudice procedente/Magistrato di sorveglianza ed all'UEPE circa l'andamento del percorso terapeutico riabilitativo e darà immediata comunicazione agli stessi e all'autorità incaricata della vigilanza di violazioni delle seguenti prescrizioni da parte del libero vigilato:

#### INTIMA

al libero vigilato il rispetto delle seguenti prescrizioni, avvertendolo che, in caso di violazione, potranno essere adottati i provvedimenti di cui all'art.231 c.p.:

- 1) obbligo di stabilire il domicilio nel Comune di ..... via .....nr..... Ogni eventuale modifica dell'indicato domicilio dovrà essere richiesta al Magistrato di sorveglianza;
- 2) obbligo di permanere al domicilio dalle 22.00 alle 6.00, salvo autorizzazione del Giudice procedente/Magistrato di sorveglianza per comprovati motivi;
- 3) obbligo di presentarsi una volta la settimana all'Autorità incaricata della vigilanza, in data e ora da concordare con la stessa Autorità in sede di verbale di sottoposizione alla misura, in modo compatibile con le esigenze di famiglia, lavoro o studio del vigilato;
- 4) facoltà di allontanarsi dal domicilio, nell'ambito comunale/provinciale/regionale, per esigenze connesse al percorso terapeutico-riabilitativo e di reinserimento sociale;
- 5) obbligo di mantenere contatti con l'UEPE di ..... **[da espungere nel solo caso di misura provvisoria]**, il CPS (anche SERT/NOA eventualmente) di ..... con la frequenza che gli stessi stabiliranno;
- 6) obbligo di attenersi a tutte le prescrizioni terapeutiche e farmacologiche del programma terapeutico-riabilitativo predisposto dal DSMD sopra indicato;
- 7) il libero vigilato potrà accedere ad ambulatori, servizi sanitari e ospedalieri per interventi, accertamenti diagnostici e cure, anche al di fuori dell'ambito territoriale di cui al punto 4), previa comunicazione di luoghi e tempi di spostamento all'autorità di vigilanza competente. In caso di ricovero per motivi sanitari, la libertà vigilata dovrà intendersi eseguita nel luogo di attuazione dello stesso che dovrà essere comunicato all'autorità di vigilanza e al Giudice procedente/Magistrato di sorveglianza;
- 8) divieto di fare uso di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche;
- 9) divieto di frequentare persone dedite ad attività illecite;
- 10) divieto di detenere o portare con sé armi o altri strumenti atti ad offendere;
- 11) obbligo di portare con sé la carta precettiva relativa alle prescrizioni della L.V. e di esibirla ad ogni richiesta degli ufficiali e agenti di polizia nonché dei referenti del DSMD.

## ALLEGATO 4

### DETTATO PRESCRIZIONALE RELATIVO ALLA MISURA DI SICUREZZA DELLA **LIBERTA' VIGILATA IN COMUNITA' RESIDENZIALE** PROVVISORIA E DEFINITIVA

*(prescrizioni da inserire nell'ordinanza al termine del dispositivo)*

- Visto l'art. 232 c. 1 C.P. affida il libero vigilato al direttore responsabile della Comunità Terapeutica di che relazionerà semestralmente al Giudice procedente/Magistrato di sorveglianza e all'UEPE circa l'andamento del percorso terapeutico-riabilitativo e darà immediata comunicazione agli stessi e all'autorità incaricata della vigilanza di violazioni delle seguenti prescrizioni da parte del libero vigilato:

#### **INTIMA**

al libero vigilato il rispetto delle seguenti prescrizioni, avvertendolo che, in caso di violazione, potranno essere adottati i provvedimenti di cui all'art.231 c.p.:

- 1) obbligo di stabilire il domicilio presso la Comunità Terapeutica sopra indicata. Ogni eventuale modifica dell'indicato domicilio dovrà essere richiesta al magistrato di sorveglianza;
- 2) obbligo di presentarsi una volta al mese all'autorità incaricata della vigilanza;
- 3) facoltà di allontanarsi dalla Comunità per esigenze connesse al percorso terapeutico/riabilitativo secondo le modalità e le tempistiche di volta in volta individuate dal medico referente della struttura ospitante e previa valutazione della compatibilità delle condizioni psicofisiche del libero vigilato, anche da parte dell'equipe terapeutica, al momento dell'uscita. I rientri del libero vigilato nel contesto familiare/sociale di riferimento saranno invece sottoposti a specifica autorizzazione del magistrato di sorveglianza al quale dovrà essere trasmessa l'istanza corredata da dettagliata relazione dei referenti del DSMD.  
Ogni spostamento dalla struttura dovrà essere comunicato all'autorità incaricata della vigilanza.
- 4) obbligo di mantenere contatti con l'UEPE di ..... **[da espungere nel solo caso di misura provvisoria]**, il CPS (**anche SERT/NOA eventualmente**) di ..... con la frequenza che gli stessi stabiliranno;
- 5) obbligo di attenersi a tutte le prescrizioni terapeutiche e farmacologiche del programma terapeutico-riabilitativo predisposto dal DSMD di e dal responsabile medico psichiatra della struttura comunitaria ospitante;
- 6) il libero vigilato potrà accedere ad ambulatori, servizi sanitari e ospedalieri per interventi, accertamenti diagnostici e cure, anche al di fuori dell'ambito territoriale di cui al punto 4), previa comunicazione di luoghi e tempi di spostamento all'autorità di vigilanza competente. In caso di ricovero per motivi sanitari, la libertà vigilata dovrà intendersi eseguita nel luogo di attuazione dello stesso che dovrà essere comunicato all'autorità di vigilanza e al Giudice procedente/Magistrato di sorveglianza;
- 7) divieto di fare uso di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche;
- 8) divieto di frequentare persone dedite ad attività illecite;
- 9) divieto di detenere o portare con sé armi o altri strumenti atti ad offendere;

Data compilazione \_\_\_\_\_

**PIANO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO INDIVIDUALE (PTRI)**

Data/e incontro/i precedente la stesura del PTRI:

DATA INGRESSO IN REMS	
COGNOME NOME	
LUOGO E DATA NASCITA	
RESIDENZA (Comune, Provincia, Via, ecc)	
RECAPITI DI FAMIGLIARI (di riferimento)	

**SERVIZI DI RIFERIMENTO**

ASST	
ATS	
DSMD di	
Responsabile DSMD	
Telefono	
Fax	
Mail	
CPS di	
Psichiatra responsabile del servizio	
Telefono	
Fax	
Mail	

<b>EQUIPE DSMD (CPS-UOP)</b>	<b>COGNOME NOME</b>	<b>RECAPITI (Telefono, Fax, mail)</b>
Psichiatra		
Assistente Sociale		
Educatore Prof./T. Riab. Psych.		
Infermiere		
Psicologo		

<b>EQUIPE REMS</b>	<b>COGNOME NOME</b>	<b>RECAPITI (Telefono, Fax, mail)</b>
Psichiatra		
Assistente Sociale		
Educatore Prof./T. Riab. Psych.		
Infermiere		
Psicologo		



## ALLEGATO 6

### PERCORSO DEL SOGGETTO IN REMS

Al momento del ricevimento dal DAP del decreto di assegnazione dell'internato presso la REMS in quanto sottoposto a misura definitiva o provvisoria, il nominativo del paziente viene inserito nel sistema SMOP per garantire l'informazione ai DSM-D di riferimento. L'equipe della REMS, costituita come da DM Salute e Giustizia 1/10/2012 (psichiatra, educatore professionale o tecnico della riabilitazione psichiatrica, infermiere, assistente sociale, psicologo, personale di supporto), gestisce la **presa in carico** dell'internato. Entro 48 ore dall'ingresso nella REMS, la direzione comunica l'ingresso nella struttura dell'internato al DSMD tramite SMOP, via mail e fax. Viene concordato un primo incontro tra l'equipe di riferimento del DSMD e della REMS che dovrà avvenire entro e non oltre 40 giorni dall'ingresso dell'internato. Durante l'incontro vengono concordati i contenuti utili alla stesura del Piano di Trattamento Riabilitativo Individualizzato (PTRI) e la tempistica delle verifiche periodiche (non superiori alla frequenza quadrimestrale), durante le quali è auspicabile che le equipe individuino eventuali percorsi alternativi alla permanenza in REMS (cfr. art. 11 protocollo).

Nell'ambito della rivalutazione semestrale della pericolosità sociale/rischio di recidiva da parte dell'autorità giudiziaria procedente (Art. 313 e 72 CPP), le equipe della REMS e dei DSMD si devono orientare prioritariamente alla stesura di un progetto territoriale alternativo al mantenimento della **misura di sicurezza detentiva provvisoria** da sottoporre all'attenzione dell'autorità giudiziaria (cfr. art. 1 protocollo).

Nell'ambito del procedimento di riesame della pericolosità sociale effettuato periodicamente dal giudice, in qualsiasi momento può essere richiesta la **rivalutazione della pericolosità sociale in via anticipata** dall'internato e dalle equipe curanti della REMS e dei DSMD, a fronte di percorsi che consentano la dimissione dell'internato dalla REMS. Trattasi di attività da eseguirsi congiuntamente dalle due equipe REMS e DSMD (cfr. art. 11 protocollo).

Si ricorda che, come disposto dalla legge 81/2014, l'**assenza di percorsi territoriali** non può giustificare il mantenimento della misura di sicurezza provvisoria o definitiva.

Gli operatori della REMS continuano a essere, insieme a quelli del DSMD territorialmente competente, i referenti tecnici del Magistrato di Sorveglianza.

Le verifiche e le revisioni del PTRI dell'internato in Licenza Finale Esperimento (LFE) permangono a carico delle equipe della REMS e dei DSMD.

### PERCORSO DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

Ogni Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze territorialmente competente, individuato in relazione al luogo di residenza o, diversamente, di commissione del reato, è tenuto ad organizzarsi in modo tale da rendere fluida la comunicazione ed i conseguenti processi decisionali con la Magistratura, le REMS, le Forze dell'Ordine, gli UEPE e gli Enti locali, nonché rispetto all'attività di gestione diretta dell'internato, anche mediante le funzioni della micro-equipe forense. L'equipe del DSMD (anche costituita come **microequipe forense**) è così composta: psichiatra, infermiere,

## **ALLEGATO 7**

### **ATTIVITA' DEGLI UFFICI PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE)**

- 1) Le indagini socio familiari di cui all'art. 13 O.F., relative alle persone che eseguono nelle REMS la misura di sicurezza definitiva, saranno svolte dagli UEPE competenti per luogo di residenza o domicilio della persona, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione del servizio sociale delle REMS. In ogni caso, le richieste di indagine socio familiare saranno inviate dal servizio sociale delle REMS direttamente agli UEPE competenti e conterranno ogni informazione e documentazione utile allo svolgimento dell'indagine, comprese quelle relative ad eventuali ipotesi progettuali già concordate con i servizi territoriali.
- 2) Le persone che eseguono le libertà vigilate definitive nel territorio saranno seguite dagli UEPE competenti per residenza o domicilio della persona in collaborazione con i Servizi Specialistici dei DSMD (Centri Psico Sociali e Servizi per le Tossicodipendenze) e con le strutture di cura che eventualmente le ospitano. Gli UEPE regionali inoltre, previa richiesta scritta del servizio sociale delle REMS, assicurano l'invio di eventuale documentazione agli atti relativa ai soggetti, in esecuzione della misura di sicurezza detentiva provvisoria, ai quali, nel corso del processo, venga applicata la misura di sicurezza non detentiva della libertà vigilata provvisoria.
- 3) Un funzionario di servizio sociale referente dell'UEPE di Mantova ed un referente del servizio sociale delle REMS si incontreranno periodicamente, circa ogni due mesi, al fine di assicurare un costante monitoraggio delle attività e di favorire processi di co-progettazione, anche diretti allo sviluppo della rete territoriale integrata